

Gli ospiti presentano

IL BIRICHINO

Giornalino mensile interno RSA Bramante

Tu scendi dalle stelle

Tu scendi dalle stelle

O Re del Cielo

E vieni in una grotta

Al freddo al gelo

E vieni in una grotta

Al freddo al gelo

Tu scendi dalle stelle

O Re del Cielo

E vieni in una grotta

Al freddo al gelo

E vieni in una grotta

Al freddo al gelo

O Bambino, mio Divino

Io ti vedo qui a tremar

O Dio Beato

Ahi, quanto ti costò

L'avermi amato!

Ahi, quanto ti costò

L'avermi amato!

A te, che sei del mondo

Il Creatore

Mancano panni e fuoco

O mio Signore!

Mancano panni e fuoco

O mio Signore!

Si ringraziano gli ospiti giornalisti di questo numero

Olga, Elisa, Nucci, Santina, Maria Adele, Gina, Luigia, Anita, Tina, Filippo

BENVENUTO

DICEMBRE



Dicembre è un mese speciale, è il primo mese dell'inverno, le nevicature si fanno sempre più frequenti e le temperature diminuiscono e iniziano a raggiungere i gradi sotto zero. Si comincia ad uscire con le sciarpe, i guanti e i giubbini imbottiti. È il mese delle festività, dei regali, dei camini accesi e dei pranzi in famiglia. Le strade iniziano ad essere addobbate con luci e alberi di Natale.

PARTICOLARITA' DEL MESE DI DICEMBRE

- E' composto da 31 giorni
- Il segno zodiacale è il capricorno
- La pietra del mese è il Turchese
- Il colore del mese è il rosso
- 8 Dicembre: Immacolata Concezione di Maria
- 13 Dicembre: Santa Lucia
- 25 Dicembre: Natale
- 26 Dicembre: Santo Stefano



BUON COMPLEANNO A....

16 Dicembre - Placchi Giovanni



Ad ogni mese il suo PROVERBIO

“NATALE CON I TUOI, PASQUA CON CHI VUOI!”

IL SEGNO DEL CAPRICORNO



Il capricorno è un segno di terra ed è uno dei segni più fedeli e affidabili dello zodiaco. È rispettoso e solitamente tradizionalista. Le persone nate sotto questo segno, sono razionali e determinate, credono molto in sé stesse e nelle loro capacità, anche quando si trovano davanti a degli ostacoli. Per quanto riguarda i rapporti con gli altri, tendono a mantenere una certa distanza e a non fidarsi di nessuno.

LA LEGGENDA DEL PANETTONE

Si narra che alla vigilia di Natale, nella corte del Duca Ludovico il Moro, Signore di Milano, si tenne un gran pranzo. Per quell'occasione il capo della cucina aveva predisposto un dolce particolare, degno di chiudere con successo il fastoso banchetto. Accortosi che il dolce era bruciato durante la cottura, il panico colse l'intera cucina. Per rimediare alla mancanza, uno sguattero della cucina, detto Toni, propose un dolce che aveva preparato per sé, usando degli ingredienti che aveva trovato a disposizione tra gli avanzi della precedente preparazione. Il capo cuoco, non avendo altro da scegliere, decise di rischiare il tutto per tutto, servendo l'unico dolce che aveva a disposizione. Un "pane dolce" inconsueto fu presentato agli invitati del Duca, profumato di frutta candita e burro, con una cupola ben brunita, fu accolto da fragorosi applausi e, in un istante, andò a ruba. Un coro di lodi si levò unanime e gli ospiti chiesero al padrone di conoscere il nome e l'autore di questo straordinario pane dolce. Toni si fece avanti dicendo di non avergli ancora dato nessun nome. Il Duca allora lo battezzò con il nome del suo creatore e da quel momento tutti mangiano e festeggiano con il "pan del Toni", ossia il panettone, famoso ormai in tutto il mondo.

RICETTA DEL MESE

LA TROTA AL CARTOCCIO

Il nostro Filippo ,che è stato un pescatore, ci insegna come cucinare la trota. La difficoltà? Riuscire a pescarne una!

Procedimento

- * *Per prima cosa togliere gli interni della trota e pulirla per bene*
- * *Mettete la trota nella carta stagnola*
- * *Mettete un po' di pangrattato e un goccino di vino bianco*
- * *Aggiungete l'olio e un pizzico di peperoncino*
- * *Chiudete la stagnola e mettetela in forno a cuocere*

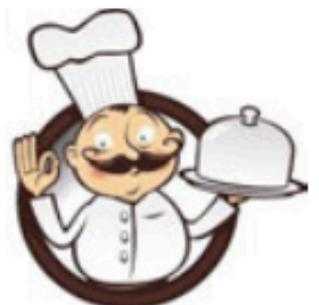
Non può mancare anche un po' di dolce sulla nostra tavola. Ecco la ricetta di un classico: **IL TIRAMISU'**.

Ingredienti

Savoardi, Caffè , 500 g mascarpone, 4 uova, Cacao .

Prodedimento

- * *Montante per bene i tuorli delle 4 uova*
- * *Aggiungete lo zucchero*
- * *Unite il mascarpone con la crema di tuorli e zucchero*
- * *Montate a neve gli albumi e aggiungeteli al composto*
- * *Bagnate i savoiardi nel caffè, senza immergerli troppo*
- * *Prendete una vaschetta e iniziate ad alternare uno strato di savoiardi e uno di crema*
- * *Alla fine spolverate l'ultimo strato con il cacao*



UNA GITA AL MARE (Episodio 6)

Chiacchierarono ancora un po' i Bergonzi con i De Carli, però gli eventi del giorno avevano stancato tutti quanti. "Beh" fece sbadigliando Amilcare "sarà il caso che anche noi vi diamo la buonanotte, domani studieremo qualcosa. Buonanotte". Mentre si spogliavano, Luciana disse ad Andrea: "Sai, mi piacciono i Bergonzi. Tu che ne dici?" "Oh, piacciono anche a me, sono persone gradevoli ed educate, non ci siamo informati dove abitano a Milano, se non fossero troppo distanti da noi potremo allacciare un'amicizia, ti pare?" "Okay, aggiudicate, ma ora parliamo d'altro" e baciò appassionatamente il marito sulle labbra, tanto i ragazzi già dormivano saporitamente. "Tu, mia bella, sai sempre convincermi nel modo giusto" e l'abbracciò con passione. Passarono altri due giorni e stavano finendo le due settimane (anzi, d'accordo con i Bergonzi allungarono le ferie di altri cinque giorni, con grande soddisfazione dei proprietari dell'albergo "Tre stelle", non era facile trovare degli affittuari così a modo). Si scambiarono gli indirizzi di casa e quale fu la sorpresa di trovarli vicini a dove loro abitavano. "Ma siamo vicini! Pensavamo sì che abitaste nei nostri paraggi, ma non così vicini! E questo ci mette nella situazione di frequentarci sovente. Ed i nostri ragazzi, cosa ne pensano?" "Sono felici di stare assieme, figuriamoci quando diremo loro quanto abitano ad un passo uno dall'altro!" Parlarono di cose più serie. Si sarebbero rivisti a metà Settembre e questo per l'agio, a Giorgio, di fare i benedetti esami di recupero. Giorgio fece una sorpresa ai suoi genitori, si mise a studiare come un matto: non sembrava più lo scapestrato di prima, tanto che prese delle ottime votazioni ed i complimenti da parte della giuria giudicante. Arrivò il giorno fatidico. In pompa magna i Bergonzi suonarono alla porta, nascosti da un enorme mazzo di fiori. Cordiali saluti. I De Carli avevano preparato una magnificenza di pranzo che non finiva più. Fecero una scorpacciata, e si misero comicamente a gemere: "Ahi, ah, qui occorre il Pronto soccorso, forse non possiamo nemmeno uscire dalla porta" "Eh, esagerati, è tutta roba assolutamente genuina, vedrete che fra poche ore sarete in grado di mangiare nuovamente". Gli ospiti chiacchieravano a lungo. E poi i Bergonzi salutarono, dicendo: "Ora tocca a voi venire a casa nostra." Nella foga delle chiacchiere avevano dimenticato i ragazzi, i quali si salutarono facendosi uno sberleffo.

Nucci

Dicembre, mese del Natale . . .

ELISA: Quando ero bambina, il 25 Dicembre passava il Babbo Natale e ci lasciava i mandarini, le noci, la lana per fare le calze e qualche moneta. I regali una volta erano pochi.

NUCCI: A Natale mangiavamo il panettone genovese ed era molto squisito. Era pieno di canditi e pinoli.

GINA: Io festeggiavo in famiglia, ci riunivamo anche con gli zii. Il pranzo si preparava in casa, si facevano i ravioli e si cucinava l'agnello.

LUIGIA M: Anche noi stavamo in famiglia. Si uccideva il cappone e poi a Natale si mangiava. Si cucinava metà bollito e metà arrosto e poi si aggiungevano le patatine. Come primo invece si mangiava il risotto con il brodo.

TINA: Una volta non contavamo i regali perché i soldi erano pochi. L'importante era avere vicino i fratelli e tutta la famiglia.

OLGA: Noi eravamo in tanti, mangiavamo i tortellini e poi l'arrosto o il coniglio accompagnati dalla polenta. Io aiutavo la mamma ad apparecchiare e a lavare i piatti.

ANITA: Noi a Natale mangiavamo la trippa. Poi mi ricordo di uno zio che portava i fichi secchi e preparava una mela per ciascun nipote. La mamma invece faceva la gallina lessata e con il brodo preparava il risotto giallo con i funghi.

. . . E di Santa Lucia!

*La festa di Santa Lucia è una festività Cattolica che si celebra il **13 Dicembre**.*

SANTINA: Santa Lucia ci lasciava i mandarini e qualche caramella e se avevamo bisogno un paio di scarpe.

OLGA: Passava anche da noi Santa Lucia, ma portava pochi regali. Erano sempre cose utili, mai giocattoli.

GINA: Da piccola prima di andare a letto lasciavo una scodella di latte e un po' di fieno sotto l'albero per la Santa Lucia e il suo asinello

MARIA ADELE: Io invece preparavo una mela oppure dei biscotti!

OLGA: Io lasciavo fuori dalla porta di casa un po' di paglia e di pane per l'asinello. Poi passava la Santa Lucia che era una ragazza del paese vestita di bianco e ci lasciava qualche caramella. Si diceva che ai bambini cattivi portava il carbone!



RACCONTO DI NATALE

Nevica, ed anche forte; c'è un piccolo cagnolino, ha circa tre mesi e sta tremando. È spaventato: la sua mamma è andata a cercare del cibo, ma sta tardando a ritornare. Che può fare il cucciolo, più che tremare?

Passano i minuti, passano le ore. Lui cerca di ripararsi: si ritira più che può entro l'anfratto di grotta, ma invano, e comincia ad essere zuppo della neve che scende. "Fatina degli animali" comincia a pregare come sa che fanno gli altri cuccioli di cane "fai ritornare presto la mamma, ti prego."

Pian piano, alla sua presenza, si aggiungono dei gattini. Lui è contento, ed anche loro, che gli fanno le moine. Ed ecco finalmente! L'abbaiare festoso della mamma che in due salti raggiunge il suo piccolo e lo copre di baci, e poi lo sfama a sazietà. Nel frattempo, anche la mamma gatta era andata a cacciare ma aveva trovato poco: non aveva da sfamare tutti i gattini. Mamma cagnona ne ebbe pena: ma è Natale! Allora prende in bocca dei bocconcini di carne (lasciati fuori dalla porta della casa dei padroni), e li lascia cadere davanti a mamma gatta. Lei lo guarda contenta e gli dice: "Miao!" e quando hanno finito il tutto, vanno a dormire assieme nella grotta: e diventarono amici per la vita.

Il mattino dopo, il padrone della villa aprì il portone di casa: era disperato perché non aveva trovato né i cani, e nemmeno i gatti. Quale fu la sua sorpresa nel trovare le due cucciolate assieme, che lo circondarono. "Sì, piccolini, è proprio Natale, e d'ora in poi resterete qui in casa con me e mia moglie." Anche la moglie si affacciò sulla porta: "Oh, caro, come sei buono! Non speravo tanto, ora saremo una famiglia completa" e fece entrare in casa i 4 gattini (più la micia), ed i due cani Lulù e Fuffy. E così tutti, padroni ed animali fecero il Natale e formarono un gruppo misto felice. A proposito: dopo pochi mesi la signora Alessandra aspettò un bambino, anzi due gemelli, e vissero felici e contenti.

Nucci

Buon Natale